

Il Presidente si richiama alla seguente proposta di deliberazione trasmessa in copia ai Signori Consiglieri Comunali:

“Atteso che:

- sul territorio di Pordenone insistono due case di riposo, una in centro città e l'altra nel quartiere residenziale di Torre, che complessivamente ospitano oltre 350 anziani in servizi differenziati in funzione del bisogno;
- che l'Azienda per i Servizi alla Persona “Casa per anziani Umberto I” di Pordenone gestisce la casa di riposo situata in piazza della Motta n. 12 a Pordenone, una delle più antiche istituzioni assistenziali della città (istituita con regio decreto nel 1887 ed inaugurata nel 1895).
- che il Comune di Pordenone gestisce la casa di riposo comunale “Casa Serena”, situata in via Revedole n. 88 a Pordenone, una delle più grandi case di riposo del territorio regionale.

Ricordato che con deliberazione n. 41 del 27/06/2011 del Consiglio Comunale sono state definite le azioni strategiche di mandato di questa Amministrazione per il periodo 2011-2016 e che nell'ambito delle stesse veniva individuato il processo di integrazione delle case di riposo cittadine (Casa Serena e Umberto I);

Premesso che l'articolo 12, comma 2 della L.R. 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale) e l'art. 3, comma 3 della L.R. 11 dicembre 2003, n. 19 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza nella Regione Friuli Venezia Giulia) prevedono che le Aziende di Servizi alla Persona possono realizzare fra di esse, nonché con enti locali e altri enti pubblici e privati, le forme di collaborazione previste dalla legislazione statale e regionale in materia di ordinamento degli enti locali, anche allo scopo di associare uno o più servizi dalle stesse gestiti;

Ricordato che nel corso del 2014 il Comune di Pordenone e l'Azienda per i Servizi alla Persona Casa per Anziani Umberto I di Pordenone, a seguito di una lunga interlocuzione ed in una prospettiva di qualificazione dei servizi, hanno definito di attivare una fase sperimentale per praticare tutte le possibili sinergie e collaborazioni, propedeutiche alla futura gestione associata delle case di riposo ed eventualmente di altri servizi pubblici.

Richiamate le deliberazioni della Giunta Comunale, relative al perseguimento del suddetto obiettivo:

n. 2 del 10 gennaio 2014, con cui la Giunta Comunale, contemporaneamente con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'ASP Casa per Anziani Umberto I, ha definito di promuovere nel corso del 2014 le seguenti azioni:

1. Attivazione di una direzione generale coordinata fra le due strutture;
2. Avvio studio di fattibilità sul coordinamento fra le due strutture e relativi servizi e interventi;
3. Attivazione tavolo unificato di co-progettazione “Carta dei Servizi” tra le due strutture con il coinvolgimento di tutti gli stakeholders, interni ed esterni (sindacati, cooperative, ditte, personale dipendente, associazioni, volontari, etc.);

#### 4. Avvio sperimentazione di sinergie tra le due strutture;

n. 13 del 12 maggio 2014, con cui la Giunta Comunale, contemporaneamente con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'ASP Casa per Anziani Umberto I, ha approvato la sottoscrizione di un protocollo di intesa fra i due Enti al fine di regolamentare l'integrazione fra di diversi servizi delle case di riposo, tra cui i servizi di fisioterapia, coordinamento infermieristico e di trasporto degli ospiti;

n. 3 del 30 gennaio 2015, con cui la Giunta Comunale, contemporaneamente con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'ASP Casa per Anziani Umberto I, ha disposto di rinnovare la suddetta sperimentazione anche per l'anno 2015, nelle more di addivenire entro l'anno alla gestione associata delle due case di riposo cittadine;

n. 82 del 8 maggio 2015, con cui la Giunta Comunale, contemporaneamente con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'ASP Casa per Anziani Umberto I, ha approvato il percorso amministrativo al fine di realizzare la gestione associata delle due case di riposo cittadine e del Centro Sociale di Torre;

n. 161 del 2 ottobre 2015, con cui la Giunta Comunale, contemporaneamente con quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'ASP Casa per Anziani Umberto I, ha definito le linee guida per il trasferimento del personale dipendente del Comune di Pordenone, operante presso Casa Serena, alla ASP Umberto I, a seguito del processo di fusione delle case di riposo cittadine;

Considerato che lo studio di fattibilità, presentato in Consiglio Comunale e definito all'interno di un percorso di partecipazione aperto ai principali stakeholders delle case di riposo cittadine, (allegato e parte integrante della presente deliberazione) ha rappresentato i seguenti elementi:

#### **Finalità:**

- promuovere il coordinamento fra servizi dedicati agli anziani in un circuito integrato di continuità delle cure, a partire dalla gestione associata delle case di riposo cittadine;
- efficientamento delle risorse comuni delle case di riposo cittadine;
- frenare la frammentazione dei servizi alle persone anziane e in stato di fragilità, promuovendo un coordinamento pubblico di tali servizi residenziali e semiresidenziali;
- avviare un processo di qualificazione continua dei servizi socio assistenziali, in particolare modo le residenze protette;
- valorizzare le competenze delle residenze protette, favorendo la libera iniziativa in ambito socio assistenziale, in una prospettiva di gestione imprenditoriale del patrimonio culturale, sociale ed economico/patrimoniale delle case di riposo e di eventuali altri servizi del Comune di Pordenone, coniugata con un re-investimento degli utili a favore della comunità locale (ente pubblico);

#### **La forma giuridica**

- promuovere la gestione associata delle due case di riposo cittadine mediante un unico soggetto gestore, con forma giuridica pubblica della Azienda dei Servizi alla Persona di cui alla L. R. 19/2003, al fine di garantire una migliore efficacia ed efficienza della gestione, mediante un processo di fusione per incorporazione;

### **Il Patrimonio conferito al soggetto gestore unico**

- conferimento alla ASP Umberto I del Centro Sociale di Torre (via Piave n. 54-Pordenone), nei seguenti termini: trasferimento di proprietà del piano terra e primo piano dell'immobile di via Piave (circa 2/3 degli spazi complessivi) con autorizzazione a costituire una gestione condominiale con il Comune di Pordenone, che mantiene la proprietà del piano interrato (archivio storico); le aree verdi restano di pertinenza condominiale.
- presa d'atto che il valore di tale patrimonio, conferito al nuovo soggetto gestore, è stimato in 2/3 circa del valore complessivo dell'immobile in questione che ammonta complessivamente a € 2.145.545,82 (dato dell'inventario del Patrimonio comunale), pertanto superiore al milione di euro previsto dalla L.R. 19/2003, per la costituzione di una ASP;
- trasferimento di proprietà a favore della ASP Umberto I dell'immobile di Casa Serena, sito in via Revedole 88 a Pordenone, dal 1 gennaio 2027 e/o una volta completato il previsto piano manutentivo straordinario di cui al punto successivo;
- concessione in comodato d'uso gratuito per 11 anni (fino al 31 dicembre 2026) dell'immobile di Casa Serena alla ASP Umberto I, a seguito del processo di fusione per incorporazione, nelle more dell'attuazione di un piano manutentivo straordinario della struttura di via Revedole da parte del Comune di Pordenone con particolare riguardo agli aspetti di efficientamento energetico e di adeguamento degli impianti;
- trasferimento della proprietà dei beni mobili, quali arredi, attrezzature, veicoli assegnati a Casa Serena e al Centro Sociale di Torre a favore della ASP Umberto I, a seguito del processo di fusione per incorporazione; l'elenco completo sarà allegato al verbale di consegna degli immobili;

### **Il personale comunale**

- trasferimento alle dipendenze della ASP Umberto I di tutto il personale comunale che risulterà in servizio presso Casa Serena al momento del passaggio all'ASP Umberto I e con le modalità di cui al documento di informazione e consultazione con le organizzazioni sindacali, garantendo al personale in questione:
  - a) la conservazione per i lavoratori di tutti i diritti derivanti dal rapporto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni previste all'art. 2112 del codice civile, che trova applicazione per effetto dell'art. 31 del D.Lgs. 165/2001 e della normativa contrattuale di riferimento;
  - b) nell'ambito dei prossimi processi organizzativi, la crescita professionale dei dipendenti, e lo sviluppo attraverso percorsi formativi, anche attraverso l'individuazione di ruoli di coordinamento all'interno di omogenee aree professionali;
- individuazione in questa fase del contratto collettivo degli enti locali nazionale, quale contratto in cui inquadrare tutto il personale dipendente;

### **Il Piano di sostegno in undici anni della qualità dei servizi di Casa Serena**

Al fine di sostenere il progetto della costituzione di una gestione associata delle case di riposo cittadine il Comune di Pordenone si impegna alla erogazione a favore del soggetto gestore di un contributo annuale, al fine di mantenere la qualità del servizio attuale e in particolare il benessere degli ospiti, misurabile anche attraverso il parametro del minutaggio assistenziale erogato attualmente rispetto allo standard regionale, nonché di promuovere l'adeguamento

degli arredi e attrezzature di Casa Serena così come previsto dal nuovo regolamento regionale di autorizzazione al funzionamento delle case di riposo.

In tal senso si vuole permettere al soggetto gestore di attivare con gradualità tutti gli interventi necessari alla riorganizzazione dei servizi e all'efficientamento delle risorse delle case di riposo, senza compromettere sostanzialmente la qualità dei servizi erogati.

Il contributo viene erogato, secondo un piano di sostegno vincolato, per un periodo di n. 11 anni, avrà un importo a scalare nel tempo in funzione delle azioni previste dallo studio di fattibilità e annualmente verrà rendicontato al Comune di Pordenone dall'ASP Umberto I con una relazione, corredata da report, che dimostri il sostanziale mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi nelle case di riposo.

Rilevato che, come precisato dall'art. 3 della L.R. 19/2003, le ASP non hanno finalità di lucro, hanno personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica, operano con criteri imprenditoriali e informano la propria attività di gestione a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio;

Considerato che, come si evince anche dal citato studio di fattibilità:

- siffatto modello gestionale consentirebbe un'effettiva autonomia gestionale, con strumenti e procedure più snelle rispetto a quelle dell'Ente Locale;
- la gestione associata delle case di riposo cittadine permetterebbe una migliore organizzazione dei servizi socio sanitari in relazione alle peculiarità di ciascuna struttura e in relazione alla specificità dei bisogni della popolazione anziana del territorio, integrando i rispettivi servizi (fisioterapia, infermieristico, animazione, trasporti, amministrativo, assistenziale, etc.);
- la fusione per incorporazione permetterebbe nel medio periodo la razionalizzazione ed efficientamento delle risorse umane e strumentali delle case di riposo, con benefici anche dal punto di vista economico, derivanti da economie di scala;
- in un momento di riforma generale degli enti locali la messa a sistema di più strutture per anziani permette di tenere tale delicato ambito di intervento in una sfera di particolare attenzione e cura;

Preso atto delle iniziative e degli incontri tenutosi lungo tutto l'arco del 2014 e del 2015 (oltre una cinquantina) al fine di rendere partecipi i principali interlocutori e portatori di interesse delle due case di riposo al processo in questione;

Rilevato che:

1. l'art. 31 del decreto legislativo n. 165/2001 prevede che in caso di trasferimento di attività, svolte da pubbliche amministrazioni, enti pubblici e loro aziende o strutture, a altri soggetti pubblici o privati, al personale che passa alle dipendenze di tali soggetti si applicano le norme di cui all'art. 2112 del Codice Civile e si osservano le procedure d'informazione e di consultazione di cui all'art. 47, commi da 1 a 4, della L. 428/1990;
2. anche su richiesta delle organizzazioni sindacali si sono tenuti più incontri finalizzati (26 maggio, 11 giugno, 7 luglio, 8 ottobre 2015) all'esame congiunto delle ragioni, delle modalità e degli effetti giuridico normativi sui lavoratori dipendenti interessati dal trasferimento all'ASP Umberto I;

3. in attuazione delle citate disposizioni il Comune di Pordenone e l'ASP Umberto I hanno provveduto, con note del 19 ottobre e 3 novembre 2015 (via PEC), ad avviare le formali procedure di informazione, consultazione ed esame congiunto con le organizzazioni sindacali territoriali firmatarie dei contratti collettivi nazionali di lavoro e titolari di rappresentanza dei lavoratori dipendenti del Comune di Pordenone e dell'ASP Umberto I;
4. alla data odierna risultano scaduti i termini per l'esame congiunto di cui al punto 3;

Ritenuto pertanto che vi siano le condizioni di interesse pubblico per procedere alla gestione associata delle case di riposo cittadine, mediante fusione per incorporazione di Casa Serena nella ASP Umberto I;

#### IL CONSIGLIO

Dato atto che in merito è stata sentita la competente commissione consiliare;

Visto l'art.42 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, dove sono previste le competenze del Consiglio;

Visti i pareri favorevoli dei responsabili dei competenti servizi in ordine alla regolarità tecnica e a quella contabile, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Visto il parere favorevole del Segretario Generale sotto il profilo della legittimità, come previsto dalla Direttiva del Sindaco del 9 giugno 2011;

Visto lo schema di Statuto, allegato e parte integrante della presente deliberazione;

Visto il comma 3 dell'art. 4 della L.R. 19/2003 in tema di procedure relative all'approvazione dello Statuto delle Aziende di Servizi alla Persona;

Ritenuto, al fine di dare avvio alla nuova A.S.P. con il 1° gennaio 2016, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21

Con votazione

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, qui richiamate:

1. di costituire l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Umberto I", derivante dalla trasformazione dell'ASP "Casa per Anziani Umberto I" mediante fusione per incorporazione della casa di riposo Casa Serena, conferita dal Comune di Pordenone, ai sensi dell'art. 14 e 14 bis della L. R. 19/2003;
2. di approvare il relativo Statuto, allegato e parte integrante del presente atto;

3. di trasmettere copia dello Statuto all'Assessore Regionale per le Autonomie locali ai sensi del comma 3 dell'art. 4 della L. R. 19/2003, per la verifica della sua conformità alla norma;
4. di approvare il trasferimento di proprietà a favore della ASP Umberto I:
  - dell'immobile del Centro Sociale di via Piave n. 54, nei locali ubicati al piano terra e al primo piano, autorizzando la costituzione del condominio tra l'ASP Umberto I e il Comune di Pordenone, che mantiene la proprietà del piano interrato (archivio storico); Le aree verdi restano di pertinenza condominiale. Si allegano le planimetrie catastali dell'immobile in questione, parte integrante del presente atto;
  - dei beni mobili, quali arredi, attrezzature e veicoli del Centro Sociale di Torre e di Casa Serena; l'elenco completo sarà allegato al verbale di consegna degli immobili;
  - dell'immobile di Casa Serena, sito in via Revedole 88 a Pordenone, dal 1 gennaio 2027 e/o una volta completato il previsto piano manutentivo straordinario di cui al punto successivo;
5. di autorizzare per 11 anni (fino al 31 dicembre 2026) il comodato d'uso gratuito dell'immobile di Casa Serena alla ASP Umberto I, a seguito del processo di fusione per incorporazione delle case di riposo cittadine, nelle more dell'attuazione di un piano manutentivo straordinario della struttura di via Revedole da parte del Comune di Pordenone con particolare riguardo agli aspetti di efficientamento energetico e di adeguamento degli impianti. Si allegano le planimetrie catastali dell'immobile in questione, parte integrante del presente atto;
6. di approvare lo studio di fattibilità relativo al progetto di gestione associata delle case di riposo cittadine e il correlato piano di sostegno di undici anni del Comune di Pordenone a favore della ASP Umberto I, così come descritto nel suddetto studio, al fine di mantenere la qualità del servizio attuale e in particolare il benessere degli ospiti, misurabile anche attraverso il parametro del minutaggio assistenziale erogato attualmente rispetto allo standard regionale, nonché di promuovere l'adeguamento degli arredi e attrezzature di Casa Serena così come previsto dal nuovo regolamento regionale di autorizzazione al funzionamento delle case di riposo, permettendo così al nuovo soggetto gestore di attivare con gradualità tutti gli interventi necessari alla riorganizzazione dei servizi e all'efficientamento delle risorse delle case di riposo, senza compromettere sostanzialmente la qualità dei servizi erogati.
7. di dare atto che il contributo verrà rendicontato dall'ASP Umberto I annualmente con una relazione, corredata da report, che dimostri il sostanziale mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi nelle case di riposo;
8. di dare atto che, per effetto dell'applicazione dell'art. 2112 del Codice Civile, il rapporto di lavoro dei dipendenti comunali in servizio presso la struttura di Casa Serena avrà continuità con l'ASP Umberto I, alle condizioni di legge e del contratto collettivo degli enti locali nazionale, come integrate dalle indicazioni emerse dai verbali dell'esame congiunto con le Organizzazioni Sindacali di cui alla procedura ex art. 47 della L. 428/1990;

9. di indicare nel 1 gennaio 2016 la data della trasformazione in questione, compatibilmente con le procedure autorizzative dell'Amministrazione Regionale;
10. di incaricare gli organi ed i dirigenti interessati, secondo le rispettive competenze, dell'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti a dare efficacia ai contenuti della presente deliberazione, tra cui la ricognizione della situazione debitoria e creditoria, dei rapporti contrattuali in essere e in generale di tutte le pratiche pendenti, il trasferimento del personale e dei beni patrimoniali, con riferimento al momento di passaggio della casa di riposo comunale all'ASP Umberto I;
11. di dare atto che la spesa relativa alla presente deliberazione troverà copertura nel bilancio pluriennale e verrà allocata successivamente negli stessi;
12. di dare atto che la spesa corrente in questione non supera annualmente quella stanziata nel bilancio di previsione per l'anno 2015;

Con successiva votazione

### D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 21.

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: DI PRIMA GIOVANNI

CODICE FISCALE: DPRGNN68R21G888Y

DATA FIRMA: 10/11/2015 09:18:39

IMPRONTA: 672BA8B14EE3875E93887EB37A977FF1DBBAD47A205B04CEA252B90C66254C4D  
DBBAD47A205B04CEA252B90C66254C4D6936246E46C47C0E77EA729538C45132  
6936246E46C47C0E77EA729538C451325FB750493A57C5AEB2B91F38E914D374  
5FB750493A57C5AEB2B91F38E914D37432CB71557E3D61E83C1E8EEE4C4FED05